

Andrea Avellino – Rocco Salemme



PROF...
CHE NE PENSA
IL PAPA?

Dieci parole per i giovani
dal magistero sociale
di papa Francesco

Proposta didattica



EFFATA'
EDITRICE

Capitolo 10

SCUOLA. Impariamo per la scuola o per la vita?

Capitolo 10

L'aldilà del voto

DESTINATARI	Quinto anno di una classe liceale.
DURATA	3 ore frontali più 1 ora per la verifica.
SPAZI E STRUMENTI DIDATTICI	Aula scolastica e LIM. I documenti citati sono reperibili <i>on-line</i> in modalità gratuita; la filmografia è disponibile sulle più comuni piattaforme di <i>streaming</i> ; per la rielaborazione personale degli studenti si fa leva sui <i>devices</i> personali.
PREREQUISITI	L'Unità è pensata per alunni che, consci del valore etico della vita umana, la responsabilità verso se stessi e gli altri, siano consapevoli e in grado di riflettere sulle proprie esperienze personali e di relazione con gli altri, ponendo domande di senso nel confronto con le risposte offerte dalla tradizione cristiana. Sarà essenziale aver chiari gli eventi principali della vita della Chiesa, facendo speciale riferimento all'importanza del cristianesimo per la nascita e lo sviluppo della cultura europea.
OBIETTIVI	L'unità didattica di apprendimento intende riflettere sul rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con particolare riferimento alle potenzialità e i rischi legati alle modalità di accesso al sapere, per poter operare criticamente scelte etico-religiose anche in riferimento ai valori proposti dal cristianesimo. Quanto detto, al fine di stimolare l'alunno nella costruzione di un'identità libera e responsabile, valutando il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose.
CONTENUTI	• Il pensiero pedagogico della Chiesa Costituzione pastorale <i>Gaudium et spes</i>, 31; Dichiarazione <i>Gravissimum educationis</i>. • Il valore dell'educazione secondo il Cristianesimo Discorso di papa Francesco agli studenti delle scuole gestite dai Gesuiti in Italia e Albania; Le figure di san Giovanni Bosco, san Giovanni Battista de La Salle e san Giuseppe Calasanzio. • La sfida educativa nel contesto contemporaneo <i>Global Compact on Education</i>; <i>Sustainable Development Goals</i>, 4.

Prima Lezione

Il docente avvia un *brainstorming* sui concetti di *educazione* e di *istruzione* mirando a cogliere la definizione dei medesimi, in riferimento alla reciproca distinzione; dopodiché introduce la classe alla lettura del proemio e dei capitoli 1 e 5 della dichiarazione *Gravissimum educationis*. Dopo averne opportunamente illustrato la fonte, traendo spunto dai contenuti del documento si cerchi di riportare alla *scuola* tanto il processo educativo, quanto quello istruttivo. Per la successiva lezione si divida la classe in due squadre e s'invitino gli alunni a reperire informazioni, argomenti e prove utili alla strutturazione di un *debate* sul tema: «La scuola deve educare o istruire?». Arbitro dello stesso sarà lo stesso insegnante, che avrà avuto cura di riservare a tre studenti *super partes* il ruolo di giudici.

Seconda Lezione

Svolgimento del *debate*. Proclamati i vincitori, si recuperi in fretta l'inscindibilità e la reciprocità dei concetti di *educazione* e di *istruzione*, specialmente in riferimento alla finalità che questi adombrano, mediante la lettura del capitolo 31 della costituzione pastorale *Gaudium et spes*.

Dopo averne opportunamente illustrato la fonte, presentare l'iniziativa rilanciata da papa Francesco: *Global Compact on Education*, richiamandone gli obiettivi anche in correlazione agli intenti, al paradigma ed alla biografia di un santo fondatore di istituti scolastici e congregazioni dedite all'insegnamento, a scelta tra Giovanni Bosco, Giovanni Battista de La Salle o Giuseppe Calasanzio.

Proporre in visione agli alunni il film *Les Choristes - I ragazzi del coro* (Barratier, 2004) dal quale emerge chiaramente l'inscindibile vincolo tra educazione e istruzione.

Terza Lezione

S'invitano gli studenti a riflettere sul ruolo sociale che la scuola riveste attraverso la lettura dei capoversi III e IV del *Discorso di papa Francesco agli studenti delle scuole gestite dai Gesuiti in Italia e Albania* (giugno 2013) correlandoli al diritto all'istruzione nella formulazione che quest'ultimo trova nell'articolo IV dell'Agenda ONU 2030. Si passi, quindi, a tematizzare un esempio virtuoso di processo educativo dagli ampi risvolti civici e comunitari, quali possono essere le *Scuole della pace*, gestite dalla Comunità di Sant'Egidio o la scuola d'italiano per migranti *Penny Wirton*. Quindi, prendendo a riferimento l'*instrumentum laboris* adottato per il *Global Compact on Education* s'invitino i ragazzi alla lettura dei contenuti riportati nella IV scheda di lavoro: «Solidarietà e sviluppo».

COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI

Collegamento con la disciplina di lingua e letteratura italiana

Lettura integrale del romanzo di Paola Mastrocola *Una barca nel bosco* (Guanda, 2003) per poi avviare, sinergicamente agli alunni, una valutazione critica del sistema scolastico italiano anche sulla base delle loro esperienze.

Collegamento con la disciplina di lingua e letteratura latina

La scuola nell'antica Roma: le caratteristiche, i limiti e i punti di forza del sistema educativo dell'Impero, ascoltati dalla viva voce di quanti si sono ritrovati a «fare scuola»: Quintiliano (*Institutio Oratoria* I, 2, 14-16), Petronio (*Satyricon* 1-2), Agostino (*Confessiones*, I, 9, 14-15).

Collegamento con la disciplina di pedagogia

Presentazione della figura di don Lorenzo Milani e del suo metodo educativo, prendendo a riferimento l'opera *Lettera a una professoressa*.

EDUCAZIONE CIVICA

- **La scuola nella Costituzione italiana:** presentazione e analisi della sezione Rapporti etico-sociali del Titolo III, con particolare riferimento agli articoli 33 e 34.
- **La scuola che verrà:** mediante l'omonima pubblicazione liberamente fruibile dell'ONG *Save the Children*, approcciare il fenomeno della povertà educativa e delle diseguaglianze scolastiche alla luce del tragico impatto del Covid-19.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Si propongono due modalità di valutazione:

1. Lo svolgimento di un testo argomentativo sulla falsariga delle tracce d'approfondimento e degli sviluppi tematici suggeriti in calce alla IV scheda di lavoro: «Solidarietà e sviluppo» proposta nell'*instrumentum laboris* del *Global Compact on Education*. Il docente appronti poi a discrezione una griglia di valutazione e la applichi agli elaborati degli studenti.
2. La realizzazione, da parte degli studenti, di video interviste a familiari, amici e conoscenti volte a far pronunciare gli intervistati sui quesiti:
«La scuola deve educare o istruire?».
«Cosa ha lasciato di più significativo nella tua vita la scuola?».
«Prova a commentare questa frase di papa Francesco: "*Viviamo in una società dell'informazione che ci satura indiscriminatamente di dati, tutti allo stesso livello, e finisce per portarci ad una tremenda superficialità al momento di impostare le questioni morali. Di conseguenza, si rende necessaria un'educazione che insegni a pensare criticamente e che offra un percorso di maturazione nei valori*"».
Nel corso della presentazione in classe dei lavori digitali, se ne può chiedere un'argomentazione o rielaborazione personale a ciascuno studente, utile ai fini della valutazione.